



IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

1.E.p

La presente deliberazione viene affissa il 06 SET. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 506 del 28 AGO. 2006

Oggetto : Delibera di G.P. n.721 del 28 settembre 2005 - Presa d'atto Programma di attività.-

L'anno duemilasei il giorno vevotto del mese di AGOSTO
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

1. On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2. Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3. Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4. Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Dott.	Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6. Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7. Dott.	Carlo	PETRIELLA	-Assessore	_____
8. Dott.	Rosario	SPATAFORA	-Assessore	_____
9. Geom.	Carmine	VALENTINO	-Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. ~~Giulio~~ ^{IL VICE SEGRETARIO GENERALE} GIANNI

L'ASSESSORE PROPONENTE Carmine Nardone

LA GIUNTA

Preso visione della proposta formulata dalla Dott.ssa Arch. Elisabetta Cuoco :

Premesso :

- L'Ente Provincia ha quali propri compiti istituzionali quelli della valorizzazione del territorio;
- Che, in coerenza con gli indirizzi generali di governo, la Provincia è fortemente impegnata in una attività di valorizzazione e promozione delle produzioni del Sannio tese esclusivamente al benessere dell'uomo;
- TENUTO conto che, nel territorio provinciale il settore zootecnico assume notevole interesse sotto l'aspetto della qualità e della produzione, grazie anche

alla sorveglianza delle Autorità pubbliche tesa a garantire modelli elevati di qualità;

- RICHIAMATA la propria Delibera n.721 del 28.09.2005 ad oggetto “ protocollo d’intesa Provincia-ERSAC-Coop.S.Lucia- finalizzato allo sviluppo dell’economia zootecnica del Sannio” ;
- DATO ATTO che l’ERSAC, Ente di diritto pubblico che opera nella Regione Campania, svolge attività di valorizzazione, promozione e marketing dei prodotti agro-alimentari campani, tipici ed a marchio d’origine, favorendo la conoscenza e garantendo la genuinità e specificità degli stessi, ed inoltre effettua indagini di mercato, seleziona aziende da inserire in apposito albo per l’export a seguito di rigorosi accertamenti di qualità;
- DATO ATTO altresì che la Coop.S.Lucia , con sede in S.Bartolomeo in Galdo, riunisce allevatori di bovini da carne con il preliminare fine di dare al consumatore un prodotto di massima sicurezza alimentare, ed ha avviato programmi tesi alla dotazione di attrezzature di lavoro all’avanguardia ed alla valorizzazione della carne bovina, in particolare l’impegno è verso una delle più antiche razze bovine d’Italia, la Marchigiana;
- PRESO ATTO del progetto trasmesso a questo Ente, in attuazione di quanto innanzi, dal Presidente del C.di A. della Coop.Agricola S.Lucia, con sede in S.Bartolomeo in Galdo, con la nota ricevuta al prot. Gen. dell’Ente n.20424 del 21.07.2006, ad oggetto “ Programma di Commercializzazione della carne bovina campana” e che costituisce allegato al presente atto, per complessivi euro 160.000,00;
- CONSIDERATO che l’ERSAC ha già in corso l’azione di sostegno e di partecipazione alle spese di detto “Programma di commercializzazione della carne bovina campana” che ha come soggetto esecutore la Coop.Agricola S.Lucia di S.Bartolomeo in Galdo;
- RILEVATO che l’intento delle parti è quello di cooperare nell’impegno per una zootecnia sannita di qualità, finalizzata al conseguimento del benessere alimentare del consumatore;

RITENUTO che il programma in parola risulta compatibile con gli obiettivi strategici di questo Ente, a vantaggio della comunità della Provincia;

Per quanto innanzi espresso e al fine di dare attuazione all’intento di che trattasi, si propone :

- di prendere atto e aderire al “ Programma di Commercializzazione della carne bovina campana” per complessivi euro 160.000,00, che costituisce allegato al presente atto, presentato dalla Coop.Agricola S.Lucia, con sede in S.Bartolomeo in Galdo, con la nota ricevuta al prot. Gen. dell’Ente n.20424 del 21.07.2006;
- di confermare gli intenti della Delibera di G.P. n.721 del 28.09.2005 ad oggetto “ protocollo d’intesa Provincia-ERSAC-Coop.S.Lucia- finalizzato allo sviluppo dell’economia zootecnica del Sannio”, e quindi ribadire come soggetto esecutore la Cooperativa S.Lucia con sede in S.Bartolomeo in Galdo;



- Di confermare il contributo per il conseguimento degli obiettivi del Programma di che trattasi, con risorse finanziarie per euro 80.000,00(ottantamila),
- Dare atto che la suindicata spesa complessiva di euro 80.000,00 trova copertura finanziaria con le disponibilità esistenti sul Cap.n.18970/R del Bilancio 2006;
- Dare atto che la Provincia erogherà le somme "de quo" a seguito di stipula di apposita convenzione e mediante due rate a presentazione di fatture da parte della citata Cooperativa in uno alla rendicontazione delle attività svolte.-

Ritenuto altresì doversi procedere all'approvazione della suesposta proposta:

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore Agricoltura, Alimentazione e
Territorio Rurale e Forestale
(Dott.ssa Arch. Elisabetta Cuoco)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Sergio Muollo)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONI CONTABILI
CAP. 18970 R PROG. N. 3038/1/05



LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo ~~PRELUDERE~~
A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di prendere atto e aderire al "Programma di Commercializzazione dalla carne bovina campana" per complessivi euro 160.000,00, che costituisce allegato al presente atto, presentato della Coop.Agricola S.Lucia, con sede in S.Bartolomeo in Galdo, con la nota ricevuta al prot. Gen. dell'Ente n.20424 del 21.07.2006;
- 2) di confermare gli intenti della Delibera di G.P. n.721 del 28.09.2005 ad oggetto "protocollo d'intesa Provincia-ERSAC-Coop.S.Lucia- finalizzato allo sviluppo dell'economia zootecnica del Sannio", e quindi ribadire come soggetto esecutore la Cooperativa S.Lucia con sede in S.Bartolomeo in Galdo;
- 3) Di confermare il contributo per il conseguimento degli obiettivi del Programma di che trattasi, con risorse finanziarie per euro 80.000,00(ottantamila);
- 4) Di imputare la spesa complessiva di euro 80.000,00 al Cap.n.18970/R del Bilancio 2006.
- 5) Dare atto che la Provincia erogherà le somme "de quo" a seguito di stipula di apposita convenzione e mediante due rate a presentazione di fatture da parte della citata Cooperativa in uno alla rendicontazione delle attività svolte.-
- 6) Di dare mandato al Dirigente del Settore Agricoltura Alimentazione e Territorio Rurale e Forestale per gli atti e i provvedimenti consequenziali al presente Deliberato;
- 7) Di dare al presente atto immediata esecutività-

Veniva letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

(Dott. Sergio MUGLLO)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

[Handwritten signature of Carmine Nardone]

N. 652 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 06 SET. 2006

IL MESSO -

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 06 SET. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 .

il 25 SET. 2006
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.-D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 il giorno 06 SET. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).
- E' stata revocata con atto n° _____ del _____

Benevento li, _____ 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

2 SETTORE AGRIFORESTE il _____ prot. n. Es 7221

SETTORE FINANZA il 6681 prot. n. 27.9.06

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

[Handwritten signature]



La presente deliberazione viene affissa il 29 SET. 2005 Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

28 SET. 2005

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 491 del _____

Oggetto: *Protocollo D'Intesa PROVINCIA - E.R.S.A.C. - Coop.S.LUCIA finalizzato allo sviluppo dell'economia zootecnica del Sannio.*

L'anno duemilacinque il giorno ventotto del mese di Settembre
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1. On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2. Rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | <u>ASSENTE</u> |
| 3. Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4. Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5. Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6. Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7. Dott. Carlo PETRIELLA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8. Dott. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9. Geom. Carlo VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

PRESO visione della proposta del Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale, istruita dalla Sig.ra Luciani Rita, di seguita trascritta:

PREMESSO:

- che l'Ente Provincia ha quali propri compiti istituzionali quelli della valorizzazione del territorio;
- che, in coerenza con gli indirizzi generali di governo, la Provincia è fortemente impegnata in una attività di valorizzazione e promozione delle produzioni del Sannio tese esclusivamente al benessere dell'uomo;

TENUTO conto che, nel territorio provinciale, il settore zootecnico assume notevole interesse sotto l'aspetto della qualità della produzione, grazie anche alla sorveglianza delle Autorità pubbliche tesa a garantire modelli elevati di qualità;

LETTA la bozza di Protocollo d'Intesa, di cui in allegato, tra la PROVINCIA di Benevento, l'E.R.S.A.C. e la Cooperativa S.LUCIA che consta di una premessa e di n. 5 articoli;

PRESO atto che:

l'E.R.S.A.C., Ente di diritto pubblico che opera nella Regione Campania, svolge attività di valorizzazione, promozione e marketing dei prodotti agro alimentari campani, tipici ed a marchio d'origine, favorendo la conoscenza e garantendo la genuinità e specificità degli stessi;

l'E.R.S.A.C. effettua, inoltre, indagini di mercato, seleziona aziende da inserire in apposito albo per l'export a seguito di rigorosi accertamenti di idoneità;

PRESO atto, altresì, che:

la Cooperativa Agricola S. LUCIA, con sede in S.Bartolomeo in Galdo, riunisce allevatori di bovini da carne con il preminente fine di dare al consumatore un prodotto di massima sicurezza alimentare;

la stessa ha avviato dei programmi atti alla realizzazione di attrezzature di lavoro all'avanguardia ed alla valorizzazione della carne bovina, in particolare e impegnata con una delle più antiche razze bovine d'Italia : la "chianina";

TENUTO conto che , in particolare, con il predetto Protocollo d'Intesa si intende favorire lo sviluppo zootecnico nel Sannio in termini di qualità e benessere alimentare per il consumatore, valorizzazione e commercializzazione della razza bovina "chinina"

Si Propone:

- 1) di approvare il protocollo d'Intesa tra PROVINCIA E.R.S.A.C. e Cooperativa S.LUCIA di S.Bartolomeo in Galdo;
- 2) di conferire mandato al Presidente pro tempore della Provincia per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- 3) di onerare il Dirigente del Settore Agricoltura e Forestazione degli adempimenti conseguenziali;



Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore Servizi al Territorio

(Arch. Elisabetta Cuoco)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO

(Dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Ciervo

A voti unanimi

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) di approvare il protocollo d'Intesa tra PROVINCIA _E.R.S.A.C._ e Cooperativa S.LUCIA di S.Bartolomeo in Galdó, allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante.
- 2) Di conferire mandato al Presidente pro tempore della Provincia per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.
- 3) Di onerare il Dirigente del Settore Agricoltura e Forestazione degli adempimenti consequenziali

€ 80'000,00 cop. 18970

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 865 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U.- D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267.

BENEVENTO 29 SET. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 SET. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. lgs.vo 18.8.2000,n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U.- D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge..

Il _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

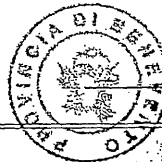
IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.-D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000,n.267)
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3 ,D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267)
 E' stata revocata con atto N° _____ del _____

Benevento li, 29 SET. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

ETTORE AGRI-FORESTE il _____ prot. n. _____

ETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Uscio Voluntas

referenza Capigruppo

RS Agricoltura

PROVINCIA DI BENEVENTO
21 LUG 2006

g

Al Sig Presidente della Provincia di Benevento
Al Settore Agricoltura
BENEVENTO

Oggetto: Trasmissione Programma di commercializzazione
Della Carne Bovina Campana -



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0020424 Data 21/07/2006

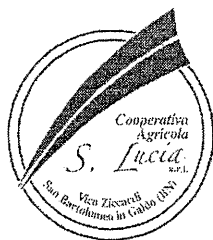
Oggetto TRASMISSIONE PROGRAMM/
DI COMMERCIALIZZAZIONE
Dest. Agricoltura Settore

La Cooperativa Agricola S. Lucia trasmette, ai fini dell'approvazione del progetto relativo al programma indicato in oggetto.

In attesa di positivo riscontro invia distinti saluti.

SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE
PROTOCOLLO
N. 16327
Del 21 LUG 2006

Il Presidente del C. di A.



“PROGRAMMA DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA CARNE BOVINA CAMPANA”

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO
AGRICOLA IN CAMPANIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI BENEVENTO

SOGGETTO ESECUTORE
COOPERATIVA AGRICOLA S. LUCIA

PROGETTO ESECUTIVO



PROGRAMMA DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA CARNE BOVINA CAMPANA

1) PREMESSA

Il territorio Sannita è un'area a forte vocazione zootecnica, sia sotto il profilo culturale che imprenditoriale.

Da questa affermazione, ne emerge che in essa sono reperibili degli ottimi prodotti agroalimentari che, se opportunamente valorizzati e commercializzati, offrono sotto il profilo imprenditoriale una ottima occasione di sviluppo economico e contemporaneamente di valorizzazione del territorio.

Le prospettive e le opportunità di valorizzare adeguatamente la diversificazione produttiva agroalimentare esistente sul nostro territorio, sono da considerare una delle azioni fondamentali per contrastare la compressione dei redditi agricoli, permettendo così la sopravvivenza e lo sviluppo delle attività produttive in aree fragili dal punto di vista economico e più in generale per promuovere un nuovo rapporto tra produttori, operatori del settore e consumatori.

Fino ad oggi gli interventi condotti sul territorio hanno iniziato tali attività, avviando una serie di iniziative dirette a valorizzare e promuovere i prodotti.

Un semplice intervento di valorizzazione però trova un forte riscontro economico se non lo si fa seguire da un adeguato programma di commercializzazione, con il chiaro obiettivo di rendere disponibile nei modi adeguati e nelle forme imprenditoriali più idonee il prodotto oggetto della valorizzazione.

Inoltre accanto alla valorizzazione e promozione dei prodotti vi è la necessità di stimolare la ristrutturazione della fase produttiva, invogliando i produttori ad operare la trasformazione diretta, in modo da mantenere in agricoltura, ai produttori agricoli, quella parte di valore aggiunto, che invece in altre occasioni va a vantaggio di altri settori (trasformatori, commercianti, ecc.)

Se riteniamo assolutamente vero quanto innanzi detto e siamo consapevoli che, oggi, la Cooperativa agricola S. Lucia :

- ✓ è un organismo associativo a cui aderiscono 240 soci di cui circa 120 allevatori di bovini da carne;
- ✓ che la stessa è già dotata di un mini laboratorio per lo stoccaggio, il confezionamento e la commercializzazione della carne bovina;
- ✓ che ha ultimato i lavori di realizzazione di una struttura per lo stoccaggio, la lavorazione e la commercializzazione delle carni bovine con capacità di lavorazione per circa 5000 capi annui, al fine di valorizzare la produzione del vitellone bianco dell'Appennino centrale nonché degli incroci di razze carne.
- ✓ che ha già attuato un programma di valorizzazione della carne bovina Campana, affidatole quale soggetto realizzatore, con il coordinamento dell'E.R.S.A.C, il quale

programma si inserisce nel quadro delle strategie formulate dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura della Campania per rilanciare il comparto zootecnico; Allora è necessario ed indispensabile, per la Cooperativa e quindi per gli interessi economici e sociali degli allevatori, che la stessa programmi un piano per la commercializzazione della carne bovina Campana del Sannio, tracciata e certificata dal "Produttori Campani di carne" di cui la Cooperativa è socio.

2) FINALITÀ E OBIETTIVI

Nonostante la fragilità economica dell'area e le limitate risorse disponibili, è necessario costruire un'immagine adeguata di questo territorio e dei suoi prodotti, capace di qualificare le imprese e il lavoro della gente senza evocare ogni volta un quadro tratteggiato da forme di depressione. Bisogna essere consapevoli fino in fondo che, oggi, la lotta per conquistare segmenti di mercato e di visibilità nel pianeta terra, è una lotta selvaggia e senza quartiere. Vi è dunque l'obbligo di attrezzarsi e organizzarsi per il prossimo periodo nella convinzione di staccarsi dalla cultura assistenzialista e imitativa, ponendo le basi per una cultura autogenerativa e di scambio sapienziale, che marchi un nuovo protagonismo delle popolazioni e delle loro identità. In questo senso la scelta, in prima battuta del programma, di legare territorio e prodotti è di grande forza ed è capace di diffondere il patrimonio delle popolazioni in modo molto incisivo ai fini della comunicazione e dello sviluppo più in generale. Nel processo di globalizzazione il destino delle realtà territoriali locali è legato alla capacità di innovazione originale e di valorizzazione dinamica delle diversità e delle specificità. Per troppi anni le politiche di sviluppo locale si sono caratterizzate per un modello, risultato fallimentare, incentrato su percorsi che puntavano a un recupero dei ritardi di sviluppo, sulla base di una sostanziale omologazione dello stesso. La competitività deve essere promossa nella 'salvaguardia delle produzioni tipiche e di qualità dei territori rurali. La nostra agricoltura e la riscoperta dei nostri "giacimenti" alimentari sia come qualità dei prodotti sia come tipicità, salubrità, nonché come immenso serbatoio di conoscenza e di abilità dei nostri operatori, sono la base e la risorsa fondamentale per un uso strategico del territorio.

Per quanto detto in premessa e sostenuto nei precedenti passaggi il programma di sostegno alla commercializzazione delle Carni Bovine Campane del Sannio persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ rendere un prodotto tipico, perché legato al territorio di produzione, una risorsa capace di dare reddito alle aziende zootecniche;
- ✓ il riscontro economico permette agli allevatori di continuare l'attività, mantenendo attivo il presidio sul territorio;

- ✓ permettere ai giovani agricoltori una programmazione economica delle proprie aziende, avendo la certezza di un organismo associativo che li tuteli nelle forme programmate;
- ✓ la possibilità che l'allevatore sia attore principale in tutta la filiera, in considerazione dell'organizzazione della filiera e del modello associativo predisposto.

Tali obiettivi sono perseguibili solo da una struttura così organizzata e che già opera in tale direzione, autonomo dal punto di vista gestionale ed in collaborazione programmatica con le organizzazioni di categoria.

3) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma prevede una serie di interventi strettamente collegati tra di loro, attraverso i quali, si prevede di raggiungere gli obiettivi prefissati e determinati dalle finalità dell'intervento.

▪ **Valorizzazione e Promozione**

Tale intervento, a completamento ed in continuazione di quanto già realizzato in collaborazione con l'ERSAC, serve a presentare il prodotto, anche fuori dall'area di produzione, attraverso una serie di attività promozionali e pubblicitarie che mettano in risalto l'area di produzione, i metodi di allevamento, le razze e quant'altro possa essere utile per rassicurare il consumatore, anche attraverso la tracciabilità di filiera e l'etichettatura.

▪ **Commercializzazione**

La ricerca di nuovi spazi commerciali deve essere fatta ad ampio raggio, non escludendo nulla, certamente tutto in funzione di un rapporto costi/ricavo ed in funzione dei quantitativi omogenei di prodotto.

Nel caso specifico della carne bovina uno degli aspetti fondamentali, data la particolarità del prodotto, è la conservazione sia in fase di trasporto che in fase di vendita. Tale aspetto si ritiene superabile attraverso il confezionamento della carne in vaschette in ATM. Questa è una tecnica che la cooperativa già sta sperimentando. Ancora è di fondamentale importanza la presentazione, cioè la veste, che si dà al prodotto nel momento in cui lo si presenta al pubblico.

4) DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ

Per una descrizione analitica e chiara delle attività da programmare è necessario suddividerle per gruppi di intervento i quali già sono stati individuati nel precedente capitolo. Il programma consentirà di coprire un'area extraregionale.

▪ **Valorizzazione e promozione**

- a) *Attività di valorizzazione del prodotto attraverso il legame al territorio di provenienza* (giornata del Vitellone sannita) presentazione programma;

Tale attività segna l'inizio del programma, con essa quindi si presenta il programma ma si vuole allo stesso tempo dare vita ad una rassegna che dovrà avere una cadenza annuale e candidarsi ad essere un momento di dibattito sulle opportunità e sulle scelte imprenditoriali per la carne bovina di qualità.

Per tale attività saranno portati a rendiconto i documenti contabili delle spese sostenute, unitamente a dettagliata relazione in merito.

b) Partecipazione a manifestazioni enogastronomiche di rilevanza interregionale;

Si ritiene necessario presentare il prodotto anche all'esterno dell'area di produzione, in particolare nelle aree interessate commercialmente. Pertanto una volta stabilito su quali aree si concentra la commercializzazione si vanno ad individuare n° 2 manifestazioni enogastronomiche di rilievo interregionale o nazionale a cui partecipare (ad esempio ALIMENTARTI – Bologna, AGRICOLTURA – Napoli, ecc.). Inoltre si prevede di fare attività pubblicitaria mirata nei luoghi ove si è presenti con la distribuzione del prodotto.

c) realizzazione e diffusione di materiale pubblicitario di presentazione del prodotto e dell'organismo associativo;

Con tale attività si prevede la progettazione, realizzazione e divulgazione di materiali promozionali (manifesti, opuscoli, catalogo delle produzioni, ecc.). Tale materiale sarà di proprietà del cooperativa e divulgato in collaborazione con settimanali a tiratura nazionale. Inoltre tale materiale sarà utilizzato in occasione della partecipazione a manifestazioni gastronomiche. Con tale attività si intende agganciare un consumatore di fascia medio-alta per circa 40.000 contatti.

d) miglioramento della qualità - sicurezza alimentare

Al fine di applicare tutte le norme, non solo quelle obbligatorie, ma sperimentare delle attività facoltative sia in stalla che sul prodotto finito, durante la lavorazione ma soprattutto in fase di conservazione (vaschette in ATM), si ritiene necessario convenzionare la struttura con tecnici specializzati nell'applicare procedure di autocontrollo sia in stalla che nello stabilimento di lavorazione e fino alla consegna del prodotto.

▪ **Commercializzazione**

Le attività di tale intervento hanno l'obiettivo di favorire una maggiore penetrazione commerciale del prodotto, sia attraverso azioni di presentazione del prodotto, che attraverso attività di conquista di nuovi spazi commerciale che attraverso la garanzia della sicurezza alimentare anche durante la fase di trasporto del prodotto.

e) *Verifica sulle potenziali aree di sbocco;*

Al fine di acquisire e conquistare nuovi spazi commerciali è necessario effettuare delle indagini di mercato avendo come riferimento di partenza le caratteristiche ed il valore del prodotto da commercializzare.

f) *Accordi commerciali con soggetti operanti nella commercializzazione;*

In alcuni casi per penetrare in un settore di mercato è necessario inizialmente avere degli accordi con altri soggetti. Nel caso specifico potrebbe risultare utile affiancare la commercializzazione della carne bovina ad altri prodotti diversi dalla carne bovina ma di simile tipologia e pregio. Altra attività che si ritiene utile per incrementare le vendite è quella di sottoscrivere delle convenzioni con macellerie esclusive o ristoranti esclusivi della carne bovina della Cooperativa Agricola S. Lucia.

g) *Confezionamento;*

Tale attività consente di analizzare, progettare e realizzare il materiale con cui confezionare in ATM il prodotto lavorato in modo da arrivare alla distribuzione.

Questo in considerazione del fatto che il consumatore moderno vuole carne fresca che sia saporita, genuina e la richiede in confezioni invitanti e ad alto contenuto di sicurezza igienica e sanitaria.

h) *Azioni di diffusione del prodotto e trasporto;*

Questa è la fase più importante in quanto se non fatta correttamente provoca alterazioni e contaminazioni. Quindi si rende necessario utilizzare dei mezzi e delle attrezzature di adeguate capacità e con determinate caratteristiche tecniche. Condizione principale del trasporto consiste nella sicurezza, nella velocità di trasporto e nell'affidabilità e responsabilità del soggetto trasportatore. Pertanto risulta indispensabile dotare la struttura cooperativa di mezzi, attrezzature e beni strumentali finalizzati all'ottimizzazione del servizio in oggetto ed al perseguimento del miglioramento nonché mantenimento della qualità. Tali beni riceveranno il logo del progetto e quindi degli enti che hanno sostenuto finanziariamente l'intervento.

5) DESTINATARI E ATTUATORI

Destinatari dell'intervento sono gli allevatori di bovini da carne o incroci con razze da carne. Attuatore del programma è la Cooperativa agricola S. Lucia in quanto, organismo associativo di allevatori e soggetto operante in regime di filiera della carne bovina.

6) MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il programma sarà affidato direttamente alla Cooperativa Agricola S. Lucia, la quale renderà le spese sostenute alle Amministrazioni concedenti il finanziamento. Le attività saranno eseguite dalla Cooperativa la quale si coordinerà in fase di realizzazione con i soggetti finanziatori, la Provincia di Benevento e l'ERSAC.

Per tutte le attività saranno portati a rendiconto i documenti contabili delle spese sostenute, unitamente a dettagliata relazione in merito.

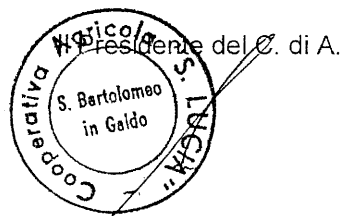
Per la divulgazione delle attività sarà di supporto il sito internet www.coopslucia.it già attivo e funzionante.

7) QUADRO ECONOMICO (IVA COMPRESA)

Per la definizione analitica delle spese di seguito indicate sono stati acquisiti preventivi di fornitura, nonché stima di costi professionali e/o rimborsi di spese vive. In sede di rendiconto saranno esibiti documenti fiscali validi con documenti probanti il pagamento, nonché estratto conto bancario. I costi indicati sono compresi di IVA, il finanziamento è al 100 %.

Attività di programma	voci di costo
Valorizzazione e promozione	
a) Giornata del vitellone sannita - presentazione programma	€ 3.000,00
b) Partecipazioni a manifestazioni enogastronomiche, works shop e pubblicità mirata	€ 12.000,00
c) Realizzazione diffusione di materiale pubblicitario	€ 14.000,00
d) miglioramento della qualità - sicurezza alimentare	€ 15.000,00
Commercializzazione	
e) Verifica sulle potenziali aree di sbocco	€ 2.000,00
f) Accordi commerciali	€ 2.000,00
g) Confezionamento	€ 22.000,00
h) Azioni di diffusione del prodotto e trasporto	€ 80.000,00
Spese generali	€ 10.000,00
Totale costo programma (IVA Compresa)	€ 160.000,00

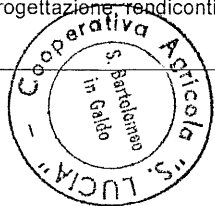
S. Bartolomeo in Galdo



PROGRAMMA DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA CARNE BOVINA CAMPANA

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
Giornata del vitellone sannita - presentazione programma												
Partecipazioni a manifestazioni e pubblicità mirata												
Realizzazione diffusione di materiale pubblicitario												
Miglioramento della qualità e sicurezza alimentare												
Verifica sulle potenziali aree di sbocco												
Accordi commerciali												
Confezionamento												
Trasporto del prodotto												
Spese generali (progettazione, rendiconti, polizze, ecc)												



PROTOCOLLO D'INTESA

PROVINCIA di BENEVENTO

E. R. S. A. C.

Coop. S. Lucia

nelle persone de:

- Il Presidente della Provincia di Benevento, on. Carmine Nardone;
 - Il Commissario straordinario dott. Gennaro Limone, che interviene in rappresentanza dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania, nella qualità di commissario straordinario, giusta D.P.G.R. n.000368 del 10.06.2003, pubblicato sul B.U.R.C. n.41 del 15.09.2003;
 - Salvatore Agostinelli, nato a San Bartolomeo in Galdo il 15.02.1948, ivi residente alla ctr. Cappella, 3, nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Agricola S. Lucia, CF 0061808626, con sede in San Bartolomeo in Galdo alla ctr. Capuano;
- di seguito, per brevità, indicate come "le parti"

Visti:

- l'art. 19 ("Conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali") del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ("Alle funzioni delegate ineriscono, infine, le determinazioni delle modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali anche in ordine alle competenze che verranno affidate ai soggetti responsabili");
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante l'ordinamento delle autonomie locali, spettano alla Provincia sia le iniziative di promozione dello sviluppo che le funzioni amministrative di interesse provinciale;

Sottolineato che:

- la Provincia di Benevento è strategicamente orientata per dotare il territorio di servizi di eccellenza, quale scelta strategica di innovazione;
- la Provincia di Benevento, in coerenza con gli indirizzi generali di governo approvati con delibera consiliare del 24.02.2002, è fortemente impegnata in una strategia di valorizzazione delle qualità esclusive del Sannio, definita con efficace espressione "Federalismo delle Qualità e delle Differenze", da spendere nella competizione globale, in atto tra i territori, attestata sul versante della standardizzazione e della omologazione, senza alcun riguardo per la ricchezza delle diversità culturali e colturali, delle tradizioni, degli usi e dei costumi dei popoli;
- la posizione della provincia di Benevento per lo sviluppo del settore primario sannita si inserisce nell'ambito dell'idea-forza dell'azione di governo e consiste nell'affermazione che i sistemi più deboli possono competere solo se resistono all'omologazione tecnologica e progettano, invece, una strategia capace di esaltare diversità e specificità territoriali;

Premesso che:

- l'ERSAC, ente di diritto pubblico, è strumento operativo della Regione Campania, per l'attuazione degli interventi definiti nel quadro della programmazione regionale e nazionale, e che, ai sensi dell'art. 2 L.R. n.8/78, svolge istituzionalmente azioni di valorizzazione, promozione e marketing dei prodotti agro-alimentari campani, tipici ed a marchio d'origine, favorendone la conoscenza e diffusione in ogni parte del mondo e garantendone genuinità, specificità e sanità, grazie anche all'opera del consociato ISMECERT -Istituto Mediterraneo per la Certificazione dei prodotti e dei processi produttivi- cui è demandato il controllo e l'attestazione del rispetto delle

regole poste a presidio della sicurezza alimentare e definite per i diversi livelli di responsabilità tra Regione, Governo centrale ed Unione Europea;

- lo stesso, inoltre, in ragione delle proprie missioni istituzionali, effettua indagini di mercato; seleziona aziende da inserire in apposito albo per l'export, previo rigoroso accertamento dei requisiti di idoneità; gestisce, su delega della Regione, gli interventi comunitari in materia di aiuti alle produzioni ortofrutticole, fresche e trasformate; attua iniziative finalizzate alla ricomposizione fondiaria ed a favorire l'ingresso dei giovani imprenditori nella conduzione delle aziende agricole nel quadro delle misure previste dalla normativa comunitaria;

Tenuto conto che:

-il settore primario occupa nel Sannio un ruolo rilevante in quanto risultano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Benevento al 31.12.2002 quali "imprese agricole" n. 15.900 aziende, pari a circa il 51% del totale delle Aziende operanti in tutti gli altri settori economici del Sannio e al 19% circa del totale delle imprese agricole operanti in tutta la Campania;

La SAU di 116.000 ettari è suddivisa per di 3,49 ettari ad Azienda;

la partecipazione del settore agricoltura nella formazione del PIL provinciale è così sostanziosa: la produzione agricola nel 2003 ha raggiunto un valore economico di 263 milioni di Euro (a fronte dei 232 mli di Euro del 1995), pari al 6,5% del PIL complessivo, posizionando la Provincia di Benevento al 1° posto in Campania e al 19° in Italia in questa speciale classifica;

Ricordato che:

- in applicazione del regolamento adottato con D.M. n.350/99 un'ampia gamma delle produzioni agroalimentari del Sannio risulta inserita nell'elenco nazionale dei prodotti di qualità con le seguenti menzioni: vini D.o.c.: Solopaca, Taburno, Aglianico del Taburno, Guardiolo, Sant'Agata de'Goti, Sannio; Vini I.g.t.: Benventano, Dugenta; I.g.p.: Melannurca campana; D.o.p.: Caciocavallo Silano; Caciocavallo di Castelfranco; Capicollo, Carciofo di Pietrelcina, Cardone di Benevento, Carne ovina di Laticauda, Fiordilatte, Fragolino, Mela limoncella, Melannurca campana, Miele di acacia, Miele di castagno, Miele di girasole, Miele di sulla, Miele millefiori, Nocillo, Olio extravergine di oliva Colline Beneventane, Olio extravergine di oliva Sannio Caudino Telesino, Panesillo di Ponte, Pecorino di Laticauda, Pecorino fresco e stagionato, Prosciutto di Pietraraja, Puccellato di Fragnetello dolce, Puccellato di Fragnetello rustico, Ricotta di Laticauda, Salsiccia, Scamosciata, Sidro di mela limoncella, Sopressata del Sannio, Taralli intrecciati, Torroncino croccantino di San Marco dei Cavoti;

- il settore zootecnico nel Sannio è un comparto di notevole interesse sia sotto il profilo della qualità, che della qualità della produzione ed è condotto con particolare attenzione da parte degli addetti e sorvegliato da parte delle Autorità pubbliche perché siano garantiti sempre standards elevati di qualità;

Ritenuto che il positivo ed efficace esito di qualsiasi intervento, diretto alla valorizzazione e promozione delle produzioni, non è solo legato alle loro peculiarità qualitative intrinseche, bensì anche alla possibilità di avvalersi di strutture logistiche allocate in posizione geografica idonea;

Tenuto conto dell'impostazione politico-programmatica sul settore primario avviata e perseguita dalla provincia di Benevento parte dal presupposto che la nuova frontiera della ricerca scientifica interdisciplinare ha evidenziato le potenzialità per una evoluzione dell'alimentazione verso il benessere dell'uomo. Le biotecnologie innovative, come tutte le tecnologie, possono, a seconda dell'uso, rendere il sistema più sostenibile o meno sostenibile. Esse, se orientate verso obiettivi diversificati, possono rappresentare uno strumento formidabile di competitività. In tale senso, la scelta di fondo dell'UE e dei territori locali è quella di puntare senza esitazioni al rapporto

alimentazione/salute/benessere. La politica della qualità e il concetto stesso di qualità delle produzioni agricole e alimentari vanno dunque ridefiniti, inglobando in maniera prevalente il rapporto alimentazione/salute/benessere;

Ricordato che la Provincia di Benevento ha finanziato un programma per perseguire l'equazione alimentazione/benessere dell'uomo attraverso le attività di ricerca scientifica del Centro di genomica e proteomica;

Preso atto che

-la Cooperativa Agricola S. Lucia, con sede in San Bartolomeo in Galdo (BN), in ctr. Capuano, riunisce allevatori di bovini da carne impegnati nella cura di 5.000 capi annui circa con la finalità primaria ed assoluta di qualificare il prodotto finale presso il consumatore per il rigore delle scelte in merito alla sicurezza alimentare;

-la Cooperativa Agricola S. Lucia, a tale scopo, ha avviato ambiziosi programmi di sviluppo, tra l'altro, per: a) la realizzazione di attrezzature di lavoro all'avanguardia; b) la valorizzazione della carne bovina;

-la Cooperativa Agricola S. Lucia è particolarmente impegnata con la razza chianina, una delle più antiche ed importanti razze bovine d'Italia, che tuttavia incontra notevoli difficoltà e necessità di attenzioni particolari per evitare di essere sopraffatta da comparti zootecnici più competitivi;

Ricordato che la Cooperativa Agricola S. Lucia opera in un contesto ambientale e geografico, quale il Fortore, di forte desertificazione sociale, nonostante le sue straordinarie potenzialità ambientali e paesaggistiche;

Evidenziato che

-le Istituzioni pubbliche debbono attrezzarsi strategie multidisciplinari per dare risposte al problema della desertificazione sociale, che è insieme, sociale, civile, ambientale, perché comporta non solo la cancellazione della identità e della storia delle comunità locali, ma anche la mancanza di adeguati interventi di manutenzione del territorio, aggravando assai il già forte rischio di frane e di degrado territoriale;

-Provincia ed ERSAC hanno avviato da tempo una cooperazione al fine di valorizzare i prodotti tipici del Sannio sponsorizzando la maggiore squadra di Calcio della Provincia di Benevento con lo slogan "MANGIARSANNIO – MUSEO ENOGASTRONOMICO DI SOLOPACA";

le parti tutto ciò premesso

convengono:

Art.1

Il presente Protocollo è finalizzato allo sviluppo della economia zootecnica del Sannio in termini di qualità e di benessere alimentare per il consumatore, della tutela, valorizzazione e commercializzazione della razza chianina ed alla salvaguardia del territorio e del paesaggio agrario locale.

Le parti si impegnano a cooperare sulla strada dell'impegno per una zootecnia sannita di qualità, finalizzata al conseguimento del benessere alimentare del consumatore.

Art. 2

L'ERSAC, per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, porta a termine studi e progetti di valorizzazione e sviluppo avvalendosi delle professionalità e delle competenze presenti nella propria struttura e/o esterne alla stessa e di ogni altra fonte d'archivio, notizia, elemento di valutazione di cui sia in possesso.

L'ERSAC, in conseguenza, appronterà e consegnerà alla Provincia una o più apposite proposte di indagine specificamente finalizzate, comprensive degli aspetti finanziari.

Art. 3

La Provincia di Benevento, per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, mette a disposizione risorse finanziarie per € 80.000,00 (ottantamila) da destinare alla valorizzazione e commercializzazione del prodotto finito della Cooperativa S. Lucia.

Art. 4

La Cooperativa S. Lucia si impegna a mettere nel dovuto risalto gli interventi effettuati da Provincia ed ERSAC ai fini della valorizzazione del proprio prodotto e consentirà tutte le verifiche e i controlli di qualità fossero ritenuti necessari da Provincia ed ERSAC.

Art. 5

Le parti si incontrano periodicamente per verificare la efficacia e la validità degli strumenti, delle formule e dei metodi di intervento per la valorizzazione dei prodotti

Il Presidente Provincia Benevento on.le Carmine Nardone _____

Il Commissario Straordinario ERSCA dott. Gennaro Limone _____

Il Presidente Cooperativa S. Lucia Salvatore Agostinelli _____